

LISTA MORATTI

«Sosta regolamentata in Baires da rinviare»

- MILANO -

POSTICIPO di un mese nell'entrata in vigore delle strisce gialle e blu prevista per lunedì 15 ottobre in alcune zone della città (sottoambiti Baires-Centrale-Washington). Serve, infatti, ancora tempo per rivedere le aree riservate a i residenti nelle zone critiche. Non tanto a sorpresa visto che, sino alla mattinata di ieri, i pass per i residenti non erano ancora stati recapitati, la Lista Moratti, ossia il raggruppamento che ha espresso l'assessore comunale ai Trasporti, nel pomeriggio s'è schierata in difesa sia di Edoardo Croci sia degli abitanti in Loreto, Benedetto Marcello, Romagna e Città Studi. Milanesi che, com'è noto, sono contrati all'avvio della sosta regolamentata senza una previsione di posti a libero parcheggio nei sottoambiti citati.

«**SI TRATTA** di un provvedimento-tampone - spiega il capogruppo Paolo Gradnik - che permetterebbe all'Ammi-

nistrazione di rivedere la distribuzione delle strisce. Ma la nostra proposta a regime resta quella di ricorrere a una regolamentazione unica della sosta, nella quale i posti siano gratis per i residenti e a pagamento per i pendolari, tutto il giorno. La nostra proposta è già sul tavolo dell'assessore Croci».

MA QUELLA delle strisce «universali» per i residenti è solo una delle proposte della Lista Moratti, che sta lavorando a interventi per una maggiore fruibilità e sicurezza dei parcheggi e la decongestione del traffico. A incominciare dalla regolamentazione della fermata con aree «stop-and-go davanti a scuole e servizi di pubblica utilità. La proposta, già oggetto di una mozione del consigliere Claudio Santarelli, è destinata ad approdare a breve in commissione Trasporti. Nel pacchetto-sosta dalla Lista Moratti c'è anche la richiesta al Comune di mettere come vincolo per i parcheggi coperti ancora in via di progettazione la realizzazione di posti auto riservati alle donne vicini alle vie d'uscita, illuminati e sorvegliati da telecamere. «Un provvedimento - conclude il consigliere Paolo Bianco - che dovrebbe essere progressivamente esteso anche alle strutture esistenti».

